

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

09/ 00 17 26 57

ITA:

 SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
 PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

(3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE:

FI - FIRENZE

SU 238 03

LUOGO:

Via Alfani n° 78

OGGETTO:

OPIFICIO DELLE PIETRE DURE

CATASTO:

F. 161, (1939), Part. 188, (aggiornato 1962).

CRONOLOGIA:

XIV (1385); XVII (1652); XVIII-XIX (1796-1855)

AUTORE:

?

DEST. ORIGINARIA:

Monastero

USO ATTUALE:

Sede dell'Opificio delle Pietre Dure, Museo e laboratori di restauro.

PROPRIETÀ:

Demanio dello Stato: Ministero Beni Culturali.

VINCOLI

LEGGI DI TUTELA: L.1089 del 1939 declaratoria del 23.3.83; art. 4

P.R.G. E ALTRI: P.R.G.:1966;1977;1981;1991 (adottata)

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

 NUMERO DEI PIANI: (in piano)
 Liv. a sfalsamento combinato; 2-2-3

PIANTA:

A tre corpi rettangolari intorno ad una corte

COPERTURE:

A capanna e a falde; capriate in legno; manto di copertura in coppi ed embrici.

VOLTE o SOLAI:

Solai, travi in legno. Volte a botte; in calcestruzzo; intonacati i solai; cemento armato.

SCALE:

Due principali e sei secondarie

Seg. 6

TECNICHE MURARIE:

Muratura tradizionale a sacco in pietra e laterizio intonacata, muratura in laterizio a vista.

PAVIMENTI:

Ammattonati a spina di pesce, rinnovati in epoca recente; in pietra rifatti in epoca recente; gres.

DECORAZIONI ESTERNE:

Cornici di finestra e portale in pietra serena; dado in muratura con campana; orologio parietale con Seg. 6

DECORAZIONI INTERNE:

Volte a padiglione affrescate a motivi decorativi.

ARREDAMENTI:

Mobilio antico d'ufficio; arredamento museale; attrezzature di laboratorio; scaffalature metalliche.

STRUTTURE SOTTERRANEE:

1 p.s.: volte a crociera su pilastri; volte a botte.

DESCRIZIONE:

L'edificio occupa parte del corpo di fabbrica che originariamente costituiva il Monastero di S. Niccolò di Cafaggio, fra Via degli Alfani e Via Ricasoli.

- 1) La pianta dell'edificio, regolare, si sviluppa intorno al grande cortile centrale, oggi in parte occupato dai depositi lapidei. Il piano terreno, il più ampio, corre lungo tre lati di questo (il quarto è occupato dai locali del conservatorio musicale L. Cherubini) ed è occupato per la massima parte dai laboratori dell'Opificio, ad eccezione del lato su Via degli Alfani dove trovano posto gli ambienti destinati ai custodi e a parte del Museo (rispettivamente a destra e a sinistra del portone d'ingresso). La sala principale del Museo ed i grossi saloni dei laboratori si affacciano tutti sul cortile centrale mediante una serie di arcate chiuse a vetri tutt'intorno vi sono una serie di ambienti minori. Il piano superiore, cui si accede mediante uno scalone, si sviluppa lungo il braccio su Via degli Alfani ed è occupato dalla restante parte del museo, dagli uffici del soprintendente e dei funzionari; il sottotetto, sempre su quest'ala è occupato dall'ampio salone convegni e dalla grande aula retrostante, ai quali si accede mediante una grande scala di nuova costruzione in ferro e legno. Esiste poi un livello mediano fra quello terreno e il primo, che non si sviluppa per tutta l'ampiezza dell'edificio, dove trovano posto l'alloggio del custode e alcune sale di laboratorio. Il piano scantinato infine, cui si accede dall'interno mediante una rampa e dal cortile mediante una scala in pietra, di nuova costruzione, è occupato dai locali caldaia e dai depositi. Anche il piano scantinato si sviluppa lungo il braccio su Via degli Alfani.

- 2) La volumetria dell'edificio risulta abbastanza regolare ed è formata da tre corpi di fabbrica che corrono intorno al cortile: quello principale, su Via degli Alfani e su tre livelli fuori terra e i due retrostanti ad un unico livello dal piano del cortile.

Seg. 6/7

- XIV
(1385) : - Si inizia ad edificare il complesso conventuale tra via del Cocomero (oggi Ricasoli) e via del Ciliegio (oggi Alfani) per le monache benedettine di S. Niccolò, che si erano stabilite nel 1340 nei locali in parte appositamente edificati, per volontà testamentaria di Castello Gianfigliuzzi, in angolo tra via della Sapienza (oggi C. Battisti) e via del Cocomero (oggi Ricasoli). L'edificazione del nuovo complesso fu possibile in seguito alla decisione di Guglielmo Balducci di acquistare i locali del precedente convento per trasformarli in ospedale. L'alta muraglia del convento, che si apriva all'interno in ampi cortili, prospettava su via del Ciliegio. (BIBL. 1, pp. 31-37).
- XVI
(1568) : - Consacrazione della chiesa, il cui fianco corre lungo via del Cocomero. Si suppone però, come dimostrano alcune lastre tombali recanti date antecedenti alla tarda data di consacrazione, l'esistenza di una cappella dove svolgere le funzioni fintanto che la chiesa non fosse pronta. (BIBL. 4, p. 95).
- XVII
(1632) : - L'arcivescovo Piero Nicolini fa costruire il noviziato con altri locali.
- XVIII
(1782) : - Il convento viene soppresso. (BIBL. 6, p. 221).
- XVIII
(1796) : - Per ordine del Granduca Ferdinando III l'Opificio delle Pietre Dure viene trasferito dagli Uffizi nei locali dell'ex convento di S. Niccolò.
- XVIII - XIX
(1796-1855) : - I locali dell'ex convento vengono sistemati da Paoletti e Del Rosso. In questo periodo l'opificio doveva occupare la porzione d'angolo sulla piazzetta delle Belle Arti attualmente occupata dal Conservatorio Musicale L. Cherubini.

Seg. 7

SISTEMA URBANO:

L'edificio occupa parte dell'isolato compreso tra Via Cavour, Via Alfani e Via Ricasoli. L'edificio è inglobato con l'ultima cerchia di mura nell'area urbana e con il suo lungo fronte caratterizza il tratto di Via Alfani che lo comprende.

RAPPORTI AMBIENTALI:

LDC + Via Ricasoli.

L'edificio occupa parte del corpo di fabbrica di quello che era il Monastero di S. Niccolò di Cafaggio del XIV secolo. La restante parte dell'originario edificio è sede dei locali del Conservatorio musicale L. Cherubini, con accesso da P.zza delle Belle Arti. Il suo fronte, su via Alfani, dov'è situato l'ingresso principale, unitario nella composizione e nel colore segna una interruzione della lunga serie di negozi, prima e dopo di esso, che si succedono nel percorso su via Alfani nel tratto che va da via dei Servi a via Cavour.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMME - GRAFFITI:

Lapide in marmo all'interno che accompagna il ritratto di Leopoldo II e ricorda l'apertura della nuova sede stabilita per decreto del 29 Agosto 1855.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- 1952 : - Ristrutturazione interna per allestimento Museo. (A cura SBAA-16).
 1976 : - " " " " "
 1991 : - Sono in fase di ultimazione i lavori di adeguamento dei locali caldaie, con la risistemazione della scala di accesso dal cortile, e dei locali sotterranei adibiti a deposito. AA cura di SBAA-16.

BIBLIOGRAFIA:

- 1) G. RICHA, Notizie storiche delle Chiese Fiorentine divise ne' suoi Quartieri, Firenze 1754-62, VII, pp. 31-41.
- 2) E. MARCHIONNI, Guida delle RR. Cappelle Medicee e R. Opificio delle Pietre Dure, Firenze 1891, pp. 109-110.
- 3) A. LANDI, I. e R. Galleria dei lavori di Commesso in Pietre Dure, Firenze 1858.
- 4) AA.VV., Firenze, Studi sul centro antico, Pisa 1974, vol. I, pp. 94-96.
- 5) A. PAMPALONI MARTELLI, Museo dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, Firenze 1975.
- 6) O. FANTOZZI MICALI - P. ROSELLI, Le soppressioni dei Conventi a Firenze, Firenze 1980, pp. 220-221.

| STATO DI CONSERVAZIONE | DATA DI RILEVAMENTO 1983 | | | | | | DATA DI RILEVAMENTO 1991 | | | | | | DATA DI RILEVAMENTO | | | | | | OSSERVAZIONI: 1991 |
|------------------------|--------------------------|---|---|---|---|---|--------------------------|---|---|---|---|---|---------------------|---|---|---|---|---|--|
| | O | B | M | C | P | R | O | B | M | C | P | R | O | B | M | C | P | R | |
| STRUTTURE SOTTERRANEE | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | | Lo stato di conservazione dell'edificio è discreto, dovuto anche ai continui lavori che vengono eseguiti per adeguare i laboratori alle nuove esigenze di lavoro e alla necessità di risistemazione del Museo delle Pietre Dure qui allocato: nuovi adeguamenti sono attualmente in corso nel piano sotterraneo e nel cortile. |
| STRUTTURE MURARIE | | X | | | | | | X | | | | | | | | | | | |
| COPERTURE | | | X | | | | | X | | | | | | | | | | | |
| SOLAI | | X | | | | | | X | | | | | | | | | | | |
| VOLTE E SOFFITTI | | | X | | | | | X | | | | | | | | | | | |
| PAVIMENTI | | | X | | | | | X | | | | | | | | | | | |
| DECORAZIONI | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | |
| PARAMENTI | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | |
| INTONACI INT. | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | | |
| INFISSI | | X | | | | | | X | | | | | | | | | | | |

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
1) " " " scala 1: 1000
2) " " " scala 1: 1000 evidenziata

FOTOGRAFIE:
2) 2 fotografie del 1983
~~3)~~ 4 fotografie del 1991

DISEGNI E RILIEVI:
3) Pianta piano terreno e scantinato scala 1:100(SBAA-16)
4) Pianta piano primo scala 1:100(SBAA+16)

MAPPE:
5) Pianta del Buonsignori (1584)
(Boffito - Mori, Firenze 1926)

DOCUMENTI VARI:
6) Segue scale, decorazioni esterne, descrizione
7) Segue descrizione, vicende costruttive-not. stor. crit.

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE: AFS-16
dal 57634 al 57644 (1971); 65180-185 (1973); 108005-009 (1980); 154657-682(1989);
" 57732 " 57734 (1971); 66783-088 ("); 122359-367 (1983); 156851-853(1990);
" 62567 " 62568 (1972); 66625-630 ("); 125154-162 ("); 156864 - (");
" 62233 " 62237 (1972); 73968-969 ("); 125792-814 ("); 159240-222(");
" 62767 " 62774 ("); 74561-564 (1975); 122350-358 ("); ripr. dis. ant.:
" 63023 " 63119 ("); 76094-104 ("); 128327-340 ("); 85092-093(1977);
" 63765 " 63768 ("); 78515-517 ("); 136371-383 (1984); 85414-415(").
" 64146 " 64153 ("); 107114-119 (1980); 140119-120 (1986);

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
SBAA-16: Rilievi e disegni vari.
G. Boffito - A. Mori, Piante e vedute di Firenze, Firenze 1926 (Ristampa anastatica Roma 1973).
Firenze, Museo di Firenze Com'era: stampe e disegni vari.

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
Mario Bencivenni

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:
12 DIC. 1992
IL SOPRINTENDENTE
DIRIGENTE SUPERIORE
(Prof. Arch. Domenico A. Valentini)

REVISIONI: 1991
Dott.ssa Rita Scartoni (Parte storica)
Arch. Roberto Sabelli (Parte tecnica)
(Cooperativa Archeologia)

Rita Scartoni
Roberto Sabelli

DATA:
8.10.1983